

PROTOCOLLO OPERATIVO SULL'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

Prot. 2504/2011

- Il Tribunale Ordinario di Brescia - III Sezione Civile e Cancelleria Volontaria Giurisdizione
- L'ASL di Brescia, Struttura per la Tutela - Ufficio Protezione Giuridica.
- L'ASL della Valle Camonica-Sebino - Ufficio Protezione Giuridica.
- Il Comune di Brescia - Ufficio Tutela.
- L'Associazione Comuni Bresciani.
- L'UPIA Brescia.
- La rete del progetto ADS Brescia, rappresentato dall'ente capofila ANFFAS Brescia Onlus.
- La rete del progetto ADS Valle Camonica, rappresentato dall'ente capofila ANFFAS Valle Camonica Onlus.
- L'Ordine degli Avvocati di Brescia.

Visto

- La Legge 9 gennaio 2004 n. 6, relativa all'istituzione dell'amministrazione di sostegno.
- La Legge regionale del 12 marzo 2008 n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario", che prevede, fra l'altro, l'istituzione degli Uffici di protezione giuridica da parte delle ASL della Lombardia.
- I due progetti "Progetto ADS Brescia" e "Con 1 sostegno cammini + diritto" entrambi promossi da: Coordinamento dei CSV della Lombardia, Centro Servizi per il Volontariato di Brescia, Fondazione Cariplo, Comitato di gestione del fondo speciale per il Volontariato della Regione Lombardia, con la collaborazione dell'Associazione Ledha e dell'Associazione Oltre noi ... la vita.
- Il protocollo del Tavolo della Giustizia della provincia di Brescia.

Finalità

La finalità del presente protocollo operativo è di **coordinare gli interventi in materia di Amministrazione di Sostegno** del Tribunale Ordinario di Brescia, delle Istituzioni locali competenti per gli interventi socio-sanitari e assistenziali e le Reti del progetto ADS Brescia e del progetto ADS Valle Camonica, al fine di organizzare il flusso dei ricorsi al Giudice Tutelare.

A tal fine i sottoscrittori costituiscono il **"Gruppo di coordinamento per la protezione giuridica"**, cui sono affidati i seguenti obiettivi:

- promuovere la cultura della protezione giuridica fra cittadini ed operatori a vario titolo coinvolti;
- facilitare l'informazione e la consulenza ai cittadini ed ai servizi socio sanitari ed assistenziali, e favorire il loro accesso alla Volontaria Giurisdizione, anche attraverso lo sviluppo di servizi dedicati;
- predisporre e utilizzare procedure e strumenti operativi omogenei da parte di tutti i soggetti istituzionali e volontari del territorio;
- introdurre percorsi che contribuiscano a migliorare l'efficacia dei procedimenti a partire dalla personalizzazione degli interventi e dalla riduzione dei tempi d'attesa, nei limiti delle risorse umane del Tribunale.

Impegni

I sottoscrittori si impegnano a:

- promuovere iniziative di informazione e formazione sulla protezione giuridica rivolta a cittadini ed operatori;
- informare i cittadini interessati al tema con chiarezza e completezza, anche attraverso materiale informativo appositamente predisposto;
- adottare i modelli di ricorso, istanze, rendiconti, allegati al presente protocollo.

I sottoscrittori assumono, inoltre, specifici impegni in relazione ai propri compiti istituzionali.

Le ASL della provincia di Brescia assumono l'impegno a offrire consulenza gratuita ai cittadini per la valutazione delle situazioni e delle soluzioni più adatte nel caso di necessità di protezione giuridica della persona fragile e agli amministratori di sostegno nominati. A tal fine le suddette ASL riconoscono l'importanza di definire e promuovere iniziative formative utili ad assicurare un aggiornamento permanente sulla materia e l'omogeneità informativa nel rapporto con i cittadini.

Inoltre, le ASL della provincia di Brescia, attraverso l'Ufficio di Protezione Giuridica, si impegnano a:

- coordinare l'attività con gli Uffici di Piano degli Ambiti territoriali:
 - concordando con essi strategie, percorsi promozionali e linee operative;
 - offrendo ad essi consulenza nella valutazione dei bisogni degli utenti, nell'identificazione delle soluzioni adatte al singolo caso;
 - supportando la presentazione del ricorso e gli adempimenti dell'amministratore di sostegno.
- promuovere con le Aziende Ospedaliere dell'ASL di Brescia e con l'Ospedale dell'ASL nella Valle Camonica del proprio territorio una procedura di presentazione del ricorso al Giudice Tutelare dei casi per cui gli operatori sociali e sanitari, territoriali e ospedalieri, ravvisino la necessità di l'amministrazione di sostegno.

Il Comune di Brescia, attraverso l'Ufficio Tutela, si impegna a:

- offrire consulenza, per la valutazione dei bisogni dell'utenza in carico ai Servizi Sociali Comunali, al fine di identificare le soluzioni di protezione giuridica più adatte al singolo caso;
- a offrire consulenza ai familiari dell'utenza in carico per affrontare l'iter procedurale del ricorso;
- promuovere i ricorsi per i soggetti soli, privi di rete familiare o con parenti inadeguati e che necessitano di un'azione di tutela giuridica, anche a causa di comportamenti pregiudizievoli autodiretti o da parte di terzi, in carico ai Servizi Sociali;
- ricercare nominativi di amministratori di sostegno e supportarli nell'adempimento delle diverse fasi applicative del ruolo, per la realizzazione del progetto individualizzato.

Le Reti dei Progetti ADS di Brescia e della Valle Camonica assumono l'impegno ad offrire consulenza gratuita ai cittadini per la valutazione delle situazioni e delle soluzioni più adatte nel caso di necessità di protezione giuridica della persona fragile e agli amministratori di sostegno nominati. A tal fine, le reti dei progetti ADS riconoscono l'importanza di definire e promuovere iniziative formative utili ad assicurare un aggiornamento permanente sulla materia e l'omogeneità informativa nel rapporto con i cittadini.

Inoltre, la Rete del progetto ADS Brescia, rappresentata dall'ente capofila ANFFAS Brescia Onlus si dichiara interessata e disponibile, secondo modalità da definire mediante convenzione bilaterale, ad affiancare il Tribunale al fine di coadiuvarlo nell'informazione e nella consulenza relativa all'amministrazione di sostegno.

L'UPIA Brescia si impegna a svolgere opera di sensibilizzazione degli associati riguardo all'opportunità di svolgere funzioni di analisi dei bisogni e di filtro rispetto alla presentazione del

ricorso al Giudice Tutelare, tenendo conto anche dei criteri individuati dall'ASL, parte integrante del presente protocollo.

L'Associazione Comuni Bresciani (ACB) si impegna a svolgere opera di sensibilizzazione dei Comuni associati riguardo all'opportunità di avvalersi degli Uffici di piano degli Ambiti territoriali per la valutazione dei bisogni degli utenti e l'identificazione delle soluzioni adatte al singolo caso.

L'Ordine degli Avvocati di Brescia si impegna a diffondere presso i propri iscritti la modulistica sotto riportata e promuoverne l'utilizzo.

Il Giudice Tutelare si impegna a:

- a programmare udienze dedicate all'amministrazione di sostegno, al fine di ottimizzare i tempi di presentazione dei ricorsi e di effettuazione dei colloqui;
- predisporre e ad utilizzare uno schema di verbale di udienza e uno schema di provvedimento, uno schema di verbale di giuramento dell'ADS, articolato in una parte standard in cui verranno riportati i dati del modulo di istruttoria e una parte personalizzata relativa alle valutazioni specifiche del caso;
- intervenire, su richiesta, alle iniziative di formazione per amministratori di sostegno organizzate dalle Istituzioni locali e dalla Rete del volontariato, per quando concerne i profili giuridici dell'istituto.

La cancelleria Volontaria Giurisdizione del Tribunale di Brescia si impegna a monitorare l'andamento dei ricorsi presentati, dei provvedimenti emessi dal Giudice Tutelare, delle pendenze e dei tempi di attesa.

Tutti i sottoscrittori del presente protocollo, nell'ambito delle proprie competenze, si impegnano a:

- supportare i ricorrenti nella predisposizione del ricorso e delle procedure conseguenti, utilizzando i moduli in allegato, compresa la consegna in formato digitale al GT;
- mettere in atto tutte le azioni possibili per proporre per ciascun caso un amministratore di sostegno idoneo e disponibile ad assumere il ruolo;
- supportare gli amministratori di sostegno per la presentazione di istanze e rendiconti al GT;
- proporre al Tribunale nominativi di persone idonee e disponibili ad assumere l'incarico di ADS, che saranno inserite in un elenco a cui il Tribunale potrà attingere.

Modalità e strumenti

A sostenere l'applicazione del presente protocollo sono individuati i seguenti strumenti:

- **riunioni periodiche** del "Gruppo di coordinamento per la protezione giuridica" per lo scambio di informazioni ed il coordinamento delle attività, per il monitoraggio dell'applicazione del protocollo e dei risultati conseguiti;
- **scemi di atti** da utilizzare e consegnare in formato digitale al Giudice Tutelare:
 - schema di ricorso (allegato A)
 - schema di istanza (allegato B)
 - schema di rendiconto (allegato C)
 - schema di verbale di udienza (allegato D)
 - schema di provvedimento (allegato E)
 - schema di giuramento dell'ADS (allegato F)
- **materiale informativo:**
 - guida operativa AdS (allegato G);
 - opuscolo Progetto AdS Brescia (Allegato H),
 - informativa ai famigliari (allegato I).

- **promozione dell'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC)** da parte dei sottoscrittori.
Tempi e verifiche

I firmatari del protocollo si impegnano ad avviare la sperimentazione delle procedure e degli strumenti suddetti a partire da metà novembre 2011. Si riuniranno a metà e a fine 2012 per valutare la funzionalità degli stessi ed apportare eventuali correttivi.

A regime si riuniranno a cadenza almeno annuale, per valutare i dati del monitoraggio ed eventuali problemi emersi da risolvere attraverso la ricerca di soluzioni condivise.

Il presente protocollo è aperto all'adesione di altre istituzioni o associazioni che ne condividano le finalità e le modalità operative.

Il presente protocollo ha durata a tempo indeterminato, salvo facoltà di recesso da parte dei singoli sottoscrittori.

La segreteria organizzativa è curata dal Tribunale di Brescia.

Brescia 16/12/2011